la campana MAGGIORE

FOGLIO D'INFORMAZIONI
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
CERVETERI - RM -
4 marzo 2018, III domenica di Quaresima

CONVERSIONE QUARESIMALE ALLA CARITÀ

PAPA FRANCESCO

***ANGELUS** Piazza San Pietro*
Domenica, 25 febbraio 2018

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Il Vangelo di oggi, seconda domenica di Quaresima, ci invita a contemplare la trasfigurazione di Gesù (cfr *Mc* 9,2-10). Questo episodio va collegato a quanto era accaduto sei giorni prima, quando Gesù aveva svelato ai suoi discepoli che a Gerusalemme avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (*Mc* 8,31). Questo annuncio aveva messo in crisi Pietro e tutto il gruppo dei discepoli, che respingevano l'idea che Gesù venisse rifiutato dai capi del popolo e poi ucciso. Loro infatti attendevano un Messia potente, forte, dominatore, invece Gesù si presenta come umile, come mite, servo di Dio, servo degli uomini, che dovrà donare la sua vita in sacrificio, passando attraverso la via della persecuzione, della sofferenza e della morte. Ma come poter seguire un Maestro e Messia la cui vicenda terrena si sarebbe conclusa in quel modo? Così pensavano loro. E la risposta arriva proprio dalla trasfigurazione. Che cos'è la trasfigurazione di Gesù? È un'apparizione pasquale anticipata. Gesù prese con sé i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni e «li condusse su un alto monte» (*Mc* 9,2); e là, per un momento, mostra loro la sua gloria, gloria di Figlio di Dio. Questo evento della trasfigurazione permette così ai discepoli di affrontare la passione di Gesù in modo positivo, senza essere travolti. Lo hanno visto come sarà dopo la passione, glorioso. E così Gesù li prepara alla prova. La trasfigurazione aiuta i discepoli, e anche noi, a capire che la passione di Cristo è un mistero di sofferenza, ma è soprattutto un dono di amore, di amore infinito da parte di Gesù. L'evento di Gesù che si trasfigura sul monte ci fa comprendere meglio anche la sua risurrezione. Per capire il mistero della croce è necessario sapere in anticipo che Colui che soffre e che è glorificato non è solamente un uomo, ma è il Figlio di Dio, che con il suo amore fedele fino alla morte ci ha salvati. Il Padre rinnova così la sua dichiarazione messianica sul Figlio, già fatta sulle rive del Giordano dopo il battesimo, ed esorta: «Ascoltatelo!» (v. 7). I discepoli sono chiamati a seguire il Maestro con fiducia, con speranza, nonostante la sua morte; la divinità di Gesù deve manifestarsi proprio sulla croce, proprio nel suo morire «in quel modo», tanto che l'evangelista Marco pone sulla bocca del centurione la professione di fede: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!» (15,39). Ci rivolgiamo ora in preghiera alla Vergine Maria, la creatura umana trasfigurata interiormente dalla grazia di Cristo. Ci affidiamo fiduciosi al suo materno aiuto per proseguire con fede e generosità il cammino della Quaresima.

***UDIENZA GENERALE** piazza San Pietro, mercoledì 28 febbraio 2018*
La Santa Messa - 11. Liturgia eucaristica: I. *Presentazione dei doni*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Continuiamo con la catechesi sulla Santa Messa. Alla Liturgia della Parola – su cui mi sono soffermato nelle scorse catechesi – segue l'altra parte costitutiva della Messa, che è la *Liturgia eucaristica*. In essa, attraverso i santi segni, la Chiesa rende continuamente presente il Sacrificio della nuova alleanza sigillata da Gesù sull'altare della Croce (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 47). È stato il primo altare cristiano, quello della Croce, e quando noi ci avviciniamo all'altare per celebrare la Messa, la nostra memoria va all'altare della Croce, dove è stato fatto il primo sacrificio. Il sacerdote, che nella Messa rappresenta Cristo, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli nell'Ultima Cena: *prese il pane e il calice*, *rese grazie*, *li diede ai discepoli*, dicendo: «Prendete, mangiate … bevete: questo è il mio corpo … questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me». Obbediente al comando di Gesù, la Chiesa ha disposto la Liturgia eucaristica in *momenti che corrispondono alle parole e ai gesti compiuti da Lui* la vigilia della sua Passione. Così, nella *preparazione dei doni* sono portati all'altare il pane e il vino, cioè gli elementi che Cristo prese nelle sue mani. Nella *Preghiera eucaristica* rendiamo grazie a Dio per l'opera della redenzione e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Seguono la *frazione del Pane e la Comunione*, mediante la quale riviviamo l'esperienza degli Apostoli che ricevettero i doni eucaristici dalle mani di Cristo stesso (cfr *Ordinamento Generale del Messale Romano*, 72). Al primo gesto di Gesù: «prese il pane e il calice del vino», corrisponde quindi la *preparazione dei doni*. È la prima parte della Liturgia eucaristica. E' bene che siano i fedeli a presentare al sacerdote il pane e il vino, perché essi significano l'offerta spirituale della Chiesa lì raccolta per l'Eucaristia. È bello che siano proprio i fedeli a portare all'altare il pane e il vino. Sebbene oggi «i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e vino destinati alla Liturgia, tuttavia il rito della presentazione di questi doni conserva il suo valore e significato spirituale» (*ibid.*, 73). E al riguardo è significativo che, nell'ordinare un nuovo presbitero, il Vescovo, quando gli consegna il pane e il vino, dice: «Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico» (*Pontificale Romano - Ordinazione dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi*). Il popolo di Dio che porta l'offerta, il pane e il vino, la grande offerta per la Messa! Dunque, nei segni del pane e del vino il popolo fedele pone la propria offerta nelle mani del sacerdote, il quale la depone sull'altare o mensa del Signore, «che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica» (*OGMR*, 73). Cioè, il centro della Messa è l'altare, e l'altare è Cristo; sempre bisogna guardare l'altare che è il centro della Messa. Nel «frutto della terra e del lavoro dell'uomo», viene pertanto offerto l'impegno dei fedeli a fare di sé stessi, obbedienti alla divina Parola, un «sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente», «per il bene di tutta la sua santa Chiesa». Così «la vita dei fedeli, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1368). Certo, è poca cosa la nostra offerta, ma Cristo ha bisogno di questo poco. Ci chiede poco, il Signore, e ci dà tanto. Ci chiede poco. Ci chiede, nella vita ordinaria, buona volontà; ci chiede cuore aperto; ci chiede voglia di essere migliori per accogliere Lui che offre se stesso a noi nell'Eucaristia; ci chiede queste offerte simboliche che poi diventeranno il Suo corpo e il Suo sangue. Un'immagine di questo movimento oblativo di preghiera è rappresentata dall'incenso che, consumato nel fuoco, libera un fumo profumato

che sale verso l'alto: incensare le offerte, come si fa nei giorni di festa, incensare la croce, l'altare, il sacerdote e il popolo sacerdotale manifesta visibilmente il vincolo offertoriale che unisce tutte queste realtà al sacrificio di Cristo (cfr *OGMR*, 75). E non dimenticare: c'è l'altare che è Cristo, ma sempre in riferimento al primo altare che è la Croce, e sull'altare che è Cristo portiamo il poco dei nostri doni, il pane e il vino che poi diventeranno il tanto: Gesù stesso che si dà a noi. E tutto questo è quanto esprime anche l'*orazione sulle offerte*. In essa il sacerdote chiede a Dio di accettare i doni che la Chiesa gli offre, invocando il frutto del mirabile scambio tra la nostra povertà e la sua ricchezza. Nel pane e nel vino gli presentiamo l'offerta della nostra vita, affinché sia trasformata dallo Spirito Santo nel sacrificio di Cristo e diventi con Lui una sola offerta spirituale gradita al Padre. Mentre si conclude così la preparazione dei doni, ci si dispone alla Preghiera eucaristica (cfr *ibid.*, 77). La *spiritualità del dono di sé*, che questo momento della Messa ci insegna, possa illuminare le nostre giornate, le relazioni con gli altri, le cose che facciamo, le sofferenze che incontriamo, aiutandoci a costruire la città terrena alla luce del Vangelo.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

III settimana

Lunedì 5 marzo Viale A. Manzoni
Martedì 6 Via Giacomo Leopardi, Via Torquato Tasso
Mercoledì 7 Via E. Badini, Via L. Battilocchi, via G. Bonaventura
Giovedì 8 Via Poggio e Colle dell'Asino, via dei Prati
Venerdì 9 Via della Necropoli, via del Sasso
Sabato 10 Zona Gricciano

IV settimana

Lunedì 12 marzo Via Monte Grappa, Via S. Pietro
Martedì 13 Via Monte Zebio, Via Don Minzoni
Mercoledì 14 Via Lombardia, Via Tuscania, Via Tarquinia
Giovedì 15 Vie Giovanni XXIII, S. Antonio, G. Bruzzesi, Matteotti
Venerdì 16 Via Liguria, Via Marche, piazza Gramsci
Sabato 17 Zona Gricciano

V settimana

Lunedì 19 marzo Via D. D'Annunzio
Martedì 20 L.go Almunecar, Via Settevene Palo
Mercoledì 21 Vie Istria, Molise, Livry Gargan, C. Goldoni
Giovedì 22 Vie Basilicata, G. Carducci, G. Pascoli, G. Baldinelli
Venerdì 23 Via Mura Castellane, Gricciano
Sabato 24 Via S. Angelo, Piazza S. Pietro

Settimana santa

Lunedì 26 Via Po, Via Tevere, Via Arno, Via Mincio, Via Piave
Martedì 27 …

QUARESIMA, CAMMINO EDUCATIVO

(con i genitori degli alunni del catechismo alle 17 del giorno dedicato e chiunque voglia associarsi)

6 – 7 marzo	**VANGELO CONTROCORRENTE**
12 – 13 – 14 marzo	**CROCE E GIOIA**

ogni martedì alle ore 21

GUARDARE IL VOLTO DI GESÙ

Martedì 6 marzo	**IL VOLTO DELLA CARITÀ**
Martedì 13 marzo	**IL VOLTO DELLA MISERICORDIA**
Martedì 20 marzo	**IL VOLTO DELLA PASSIONE**
Martedì 3 aprile	**IL VOLTO DEL RISORTO**

PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE Piazza S. Maria 14 00052 CERVETERI - RM - tel. 06.5656.7321
www.smariamaggiorecerveteri.it - email: SMMaggiore@outlook.it - ccb IT82W 083 273 903 000 000 000 3670
c.f. 91007700585 - **Don Gianni** Sangiorgio 3334690381, **don Ronald** Kigozi 3299614763 - **Ufficio parrocchiale**: lunedì, giovedì e sabato 9-12; martedì, mercoledì e venerdì 15-17 - **Oratorio S. Michele Arcangelo**, piazza Bruzzesi 3358152793 o 3427401070 - Facciamo parte della **DIOCESI SUBURBICARIA DI PORTO – SANTA RUFINA**. Il nostro Vescovo è S. Ecc. mons. **Gino Reali**. La **Curia Diocesana** è in via del Cenacolo 53, 00123 Roma La Storta *(uffici lunedì/venerdì ore 9 -13)*
tel. 06.30893848 fx 06.30893658 - www.diocesiportosantarufina.it email: curia@diocesiportosantarufina.it

I PASSI DEL NOSTRO CAMMINO QUARESIMALE

ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI

DOMENICA 4 MARZO Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

III DOMENICA DI QUARESIMA
S. Maria Maggiore **8 – 11 – 18 S. MESSA**
Madonna Dei Canneti **9.30 S. MESSA**
15 - 18 Centro pastorale Via della Storta 783. ***VOL.EST.*** *"LA LIBERTÀ È UN IDEALE"*

LUNEDI' 5 MARZO 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Viale A. Manzoni
Cimitero vecchio **15 S. MESSA** *San Michele* **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA**
17 ***Cresima 2*** *Lucilla,* ***Comunione 2*** *Rossella*

MARTEDI' 6 MARZO Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Via G. Leopardi, via T. Tasso
Madonna dei canneti **8 S. MESSA** *San Michele* **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA**
17 ***Comunione 1*** *Manuela, Sonia;* ***Comunione 2*** *Stefania;* ***Cresima 1*** *Manila;* ***Cresima 1*** *Cinzia;* ***Cresima 2*** *Francesca - per genitori* **VANGELO CONTROCORRENTE**
21 GUARDARE IL VOLTO DI GESÙ: IL VOLTO DELLA CARITÀ

MERCOLEDI' 7 MARZO Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Via E. Badini, L. Battilocchi, G. Bonaventura
San Michele **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA** - *Oratorio San Michele* **19 S. MESSA**
17 ***Comunione 1*** *Manila, Sonia;* ***Comunione 2*** *Cinzia;* ***Cresima1*** *Stefania;* ***Cresima2*** *Francesca per genitori* **VANGELO CONTROCORRENTE**

GIOVEDI' 8 MARZO Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Via Poggio dell'Asino, via Colle dell'Asino, via dei Prati
S. M. Maggiore **9 S. MESSA**
S. Michele **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA, 21 DIALOGO COL VANGELO**

VENERDI' 9 MARZO Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Via della Necropoli, via del Sasso
S. Antonio **8 S. MESSA** - **9** *S. M. Maggiore* **VIA CRUCIS** - *San Michele* **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA**
21 VIA CRUCIS *da via Battilocchi (Mad. dei Canneti) a via Martiri delle foibe (con maltempo in S. Maria)*

SABATO 10 MARZO Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE in Zona Gricciano
Madonna dei canneti 8 **S. MESSA**
S. M. Maggiore **17.30 S. Rosario - 18 S. MESSA**

DOMENICA 11 MARZO 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

IV DOMENICA DI QUARESIMA
S. Maria Maggiore **8 – 11 – 18 S. MESSA** *Madonna Dei Canneti* **9.30 S. MESSA**
15 - 18 Centro pastorale, Via della Storta 783. ***VOL.EST.*** *"LA LIBERTÀ È UN DONO" Centro Miss. Diocesano*